

Comunicazioni

Carissime/i colleghi/i,

come avevamo preannunciato nel precedente numero del Bollettino, pubblichiamo in questo numero, nella rubrica “A proposito di etica”, un corposo articolo “Il consenso dei genitori per gli interventi psicologici rivolti a minori”, che costituisce un approfondimento ragionato su quanto scritto nell’art. 31 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani e costituirà il riferimento, per il Consiglio dell’Ordine degli Psicologi dell’Emilia Romagna, per l’esame degli esposti su ipotetica violazione deontologica dell’art 31 CD e per la decisione delle eventuali sanzioni disciplinari.

L’articolo è stato elaborato a seguito di un seminario svoltosi a Bologna, nel gennaio di questo anno, seminario al quale hanno partecipato alcuni colleghi, l’Avvocato Prandi, esperto di diritto di famiglia, ed il nostro consulente legale, Avvocato Gualandi. Il gruppo di lavoro ha analizzato i punti critici per trovare alcune “linee di riferimento” su cui porre le basi per una corretta pratica professionale nei casi di interventi psicologici rivolti a minori, nel rispetto della normativa dello Stato Italiano in materia di affidamento dei figli, di esercizio della potestà genitoriale, di consenso informato, di tutela della privacy e nel rispetto dell’articolo 31 del nostro Codice Deontologico.

Dopo l’articolo di approfondimento troverete anche due moduli per il consenso informato, il primo per il consenso dato da genitori, il secondo per il consenso dato da un tutore.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro contributo partecipando attivamente all’iniziativa.

Sempre nella rubrica “A proposito di etica” iniziamo la pubblicazione, in forma anonimizzata, delle delibere di sanzione disciplinare con la prima delibera di sanzione assunta in questa consiliatura.

Per dare un’idea del lavoro che la Commissione deontologica e l’intero Consiglio stanno svolgendo su questo fronte, preciso che, a fronte dell’esame di almeno altri 20 casi di ipotetica violazione deontologica, questa è l’unica decisione di sanzione al momento assunta. La pubblicazione delle delibere disciplinari di sanzione è stata decisa dal Consiglio - seguendo l’esempio di quanto viene fatto, da diversi anni, da molti Ordini professionali degli Avvocati - nella speranza che l’analisi dei fatti e l’esame delle motivazioni che conducono alla decisione finale possano essere uno stimolo utile ad una migliore e più approfondita comprensione del Codice Deontologico e possano portare ad una riduzione degli esposti quindi, in ultima analisi, condurre ad un miglioramento delle competenze di tutta la categoria ed un più positivo rapporto con i clienti. Presento, infine, tre iniziative che saranno realizzate a partire dal mese di settembre 2007; la prima, relativa alla presentazione delle

“Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference” per i Disturbi evolutivi specifici di apprendimento

è presentata nella rubrica “L’Ordine promuove” di questo numero. Le altre due iniziative sono ancora in fase di progettazione e vedranno una specifica definizione ed articolazione durante i prossimi mesi; verranno, pertanto, presentate tramite newsletter ed i dettagli potranno essere reperiti sul nostro sito nella sezione Ordine/Iniziative e attività non appena definiti.

Il primo progetto

Competenze di base per una corretta pratica professionale

è stato varato dal Consiglio, nelle sue linee di massima, dopo aver valutato l’esigenza di un migliora-

mento di alcune delle competenze pratiche di base necessarie per iniziare l'attività; è finalizzato a valorizzare l'immagine professionale dello psicologo e ad offrire una maggior tutela al cittadino ed è dedicato ai neo-iscritti all'Ordine, cioè riservato a tutti coloro che si sono iscritti dopo il 1 gennaio 2005. Lo presento qui soltanto nelle sue linee di massima: dovrebbe diventare operativo in fase sperimentale a partire da novembre 2007, sarà realizzato in due sedi distinte (probabilmente Modena o Reggio Emilia, e Cesena) e sarà articolato in quattro giornate separate, tutte concentrate nell'arco di un mese.

La prima giornata, introduttiva, sarà dedicata alle norme/leggi ed alla loro declinazione ed applicazione allo specifico professionale; le successive giornate saranno dedicate a tematiche quali: stesura di una relazione, deontologia, ecc.

L'iniziativa, in ragione del contenimento dei costi, sarà attivata in ognuna delle due sedi solo al raggiungimento di almeno 80 iscritti e prevede il superamento di una prova finale (questionario) utile per ottenere un attestato di merito e non soltanto di frequenza.

La prova finale sarà sottoposta esclusivamente a coloro che avranno partecipato a tutti i quattro gli incontri.

Il secondo progetto

L'intervento dello psicologico nei casi di violenza sessuale

risponde ad una sollecitazione dell'Assessora alla Scuola, Formazione e Politiche delle differenze del Comune di Bologna, Avvocato Maria Virgilio, e si concretizzerà in un ciclo di conferenze tese ad approfondire alcune criticità dell'intervento psicologico in seguito a episodi di violenza sessuale.

Questi i temi:

1. Le tecniche per il trattamento degli esiti di traumi

sessuali e i rischi dell'impropria psicologizzazione dei problemi delle vittime;

2. I modelli per un'interazione efficace con le operatorie dei centri antiviolenza;
3. La collaborazione con la magistratura;
4. La rilevazione degli eventi psicofisici e fisici esito e spia di violenze subite.

Interverranno psicologi ed altri professionisti che hanno maturato una consistente esperienza nello specifico settore e svolto ricerche sul campo.

Per finire, voglio informarvi che, su proposta della Commissione lotta all'abusivismo, tutela dei confini della professione e pubblicità, questo Consiglio ha provveduto a contattare tutti gli Ordini degli Avvocati delle Province dell'Emilia Romagna e l'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi della Regione (URCOFER) per proporre un incontro allo scopo di chiarire le competenze dello Psicologo, chiamato in molte vesti a collaborare con gli Avvocati, e per studiare possibili forme di collaborazione tra le due diverse categorie professionali.

L'invito è stato accolto dal Presidente dell'URCOFER, Avv. Strazziari, che ha ritenuto utile invitare la sottoscritta ad una riunione con i rappresentanti regionali tenutasi il 17 maggio presso la Sede dell'Ordine degli Avvocati di Bologna. Nell'incontro, rivelatosi assai proficuo, sono stati trattati diversi argomenti.

I rappresentanti degli Avvocati hanno condiviso con il nostro Ordine la preoccupazione per la diffusione sempre più allargata di figure professionali non qualificate che si spaccano come esperte in ambito psicologico e che finiscono per offrire consulenze scadenti sotto il profilo peritale o, ancor peggio, sotto il profilo della cura della salute del cliente/paziente.

È stato richiesto del materiale, che abbiamo già inviato, per aggiornare gli Iscritti all'Albo degli Avvo-

cati sulle diverse competenze dello Psicologo, dello Psicologo Psicoterapeuta, dello Psichiatra e via dicendo. Si è anche ipotizzata una partecipazione diretta di rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi ad alcuni seminari di aggiornamento destinati agli iscritti all'Ordine forense, proprio per fornire chiarimenti su questo argomento.

Ho quindi ritenuto opportuno illustrare la convenzione stipulata con l'Ordine degli Avvocati di Piacenza, progetto di cui abbiamo ampiamente parlato nel nostro precedente numero del Bollettino, e mi è parso di cogliere interessamento da parte dei rappresentanti dell'URCOFER, al punto di non escludere eventuali prossime forme di collaborazione tra i nostri Enti.

Per ogni aggiornamento sui progetti sopra descritti, che spero incontrino il vostro interesse, vi rimando, come sempre, alle pagine del nostro nuovo sito internet.

Il mio saluto più cordiale
Manuela Colombari